



UNIVERSITÀ DI CATANIA
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

157

23. VI. 1965

Caro prof. Falzone,

ebbi la sua lettera e ho gradito il preannuncio di un suo nuovo lavoro, che sarà, naturalmente, recensito, come di dovere nell'A.S.S.O.; il quale, però, è - purtroppo - in ritardo.

Quanto alle votazioni, anche senza la sua lettera, avrei ricordato e mantenuto la promessa; come, d'infatti, ho fatto votando ieri Cortese. L'altro voto era già impegnato prima che ci vedessimo a Palermo.

Non mi rimane se non farle

... non si sapeva se il suo
suo figlio fosse stato fatto affatto
e' un fazzoletto che non ha
mai fatto niente di sbagliato
per lui sono state fatte
tante cose belle e
non ha mai fatto niente di male
che non ha mai fatto niente di male

non ha mai fatto niente di male
che non ha mai fatto niente di male

Claire Et.
Caroline

successo dei mercati. Così hanno tutte
di tutte cose ogni al suo





Di TOMMASO Anna nata a Catania il 16.7.1933

- candidate all'esame di abilitazione per le applicazioni tecniche femminili -
- l'esame avrà luogo il 20 gennaio 1970 presso l'Istituto di Disegno - Facoltà d'Ingegneria Viale delle Scienze -
- COMMISSIONE :
 - prof. Bagarello Benedetto - PRESIDENTE
Libero docente di Tecnologia Speciale
 - sott. Naselli (agronomia)
 - d'Ereditè Saverio - Preside della 15^a Scuola Media
 - prof. Costanzo Maria Antonietta - Scuola Media
"G. Verga"
 - prof. Noto Anna Annida in Marcatoia
incar. Scuola Media - Isnello



159
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI - CATANIA
ISTITUTO DI STORIA DELLE
TRADIZIONI POPOLARI

5 gen. '70

Egregio Amico,

R / 12.1.70
Il mio rammarico di non aver potuto essere presente alla cerimonia dello scopriamento del busto dell'indimenticabile Cacchiara fu grande. Inviai due telegrammi: uno a Lei, l'altro alla Signora, e spero siano giunti.

Ora Le scrivo per starle una noia: ma ne capitano di tutte, in fatto di esami!

La presenza nella Commissione di concorso per l'abilitazione alle Applicazioni tecniche femminili di un membro Naselli ha fatto pensare a una nostra giovane e cara amica, candidata al detto concorso, che potesse trattarsi di un mio autorevole parente.

Di fatto, se questa parentela c'è, non è accertata e, pertanto, non posso rivolgermi da conosciuta a persona che non conosco.

Ho pensato che Lei conoscerà, forse, qualcuno della Commissione e, pertanto, mi permetto



invierle tutti i dati occorrenti. Non lo farei
per una concorrente qualsiasi, ma la concorrente
che le raccomando è persona carissima alla
nostra famiglia, nostra vicina di casa per
molti anni quando era ancora quasi bambina,
orfana di numerosa famiglia esemplare
tutto ogni rispetto. Mi auguro e spero che la
preparazione arrida il buon esito della prova;
un eventuale aiuto sarà, innanzitutto par-
lando, una vera opera buona.

Le chiedo vive scuse, la ringrazio di
quel che potrà fare, le rinnovo cordiali
auguri di buon anno.

Sua

Carmelina Naselli